



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"

Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)

CF: 840 040 207 19; CM FGIS021009; Cod.Univ.Uff.: UFC4MR

www.iisgiannone.edu.it - e-mail: fgis021009@istruzione.it - pec: fgis021009@pec.istruzione.it

Telefoni – Centralino: 0882 831 270 – Fax: 0882 817 301 – L. Classico: 0882 831 013 – IP: 0882 831 098

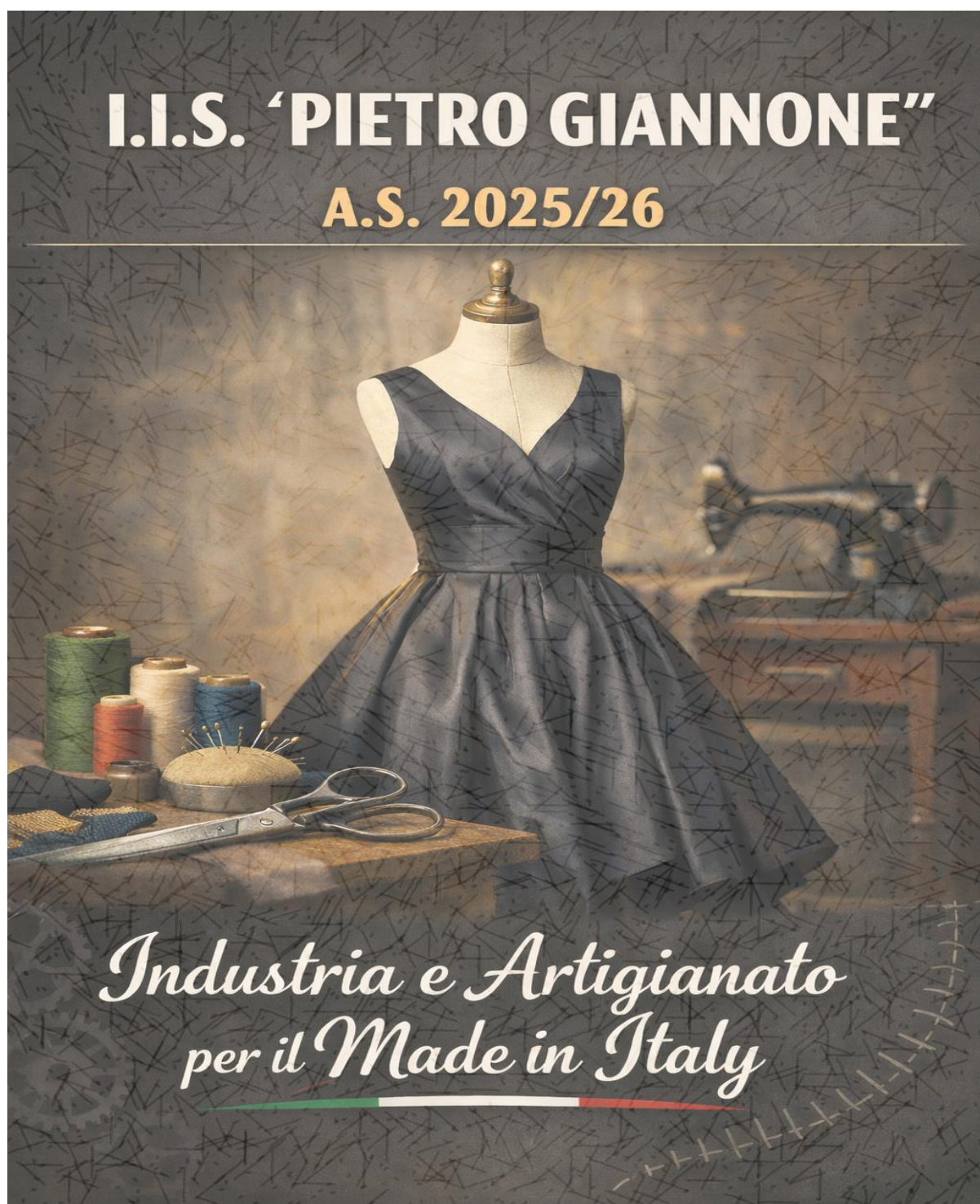
ESAME DI MATURITÀ

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(art. 17 comma 1 d. lgs. 62/2017- O.M. 26 Marzo 2026, n. 54)

Classe: 5[^] AM

Anno Scolastico: 2025/2026



Sommario

1. Brevi note sulla tipologia dell'istituto	3
2. Il territorio e il tessuto economico di riferimento	3
3. Presentazione della figura professionale	4
4. Linee generali metodologiche – didattiche	7
5. Attività di preparazione all'esame di maturità e prove invalsi	9
6. Riferimenti normativi	10
7. Presentazione della classe	21
8. Il Consiglio di classe e la composizione della commissione d'esame	23
9. Obiettivi prefissati: abilità e competenze	24
10. Metodologie didattiche, sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati	26
11. Valutazioni e tipologie delle verifiche	28
12. Prove d'esame e griglie di valutazione	30
13. Ore di insegnamento e contenuti disciplinari	38
A. Tecnologie applicate ai materiali	39
B. Religione	41
C. Scienze Motorie e Sportive	42
D. Matematica	43
E. Progettazione Tessile	44
F. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	46
G. Lingua Inglese	47
H. Lingua e Letteratura Italiana	48
I. Storia	49
J. Storia dell'Arte del Costume	50
14. Interventi di recupero e potenziamento	51
15. Educazione Civica	51
16. F.S.L (Formazione Scuola Lavoro)	53
17. Orientamento	55
18. P.F.I. (Progetto Formativo Individuale)	56
19. Curriculum dello studente e E – Portfolio	58
20. Criteri di attribuzione del voto in condotta	58
21. Criteri di attribuzione del credito scolastico	60

1. BREVI NOTE SULLA TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S. "Pietro Giannone" con sede a S. Marco in Lamis (FG) è un Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore finalizzato a promuovere lo studio, la cultura e la conoscenza. L'Istituto, nella sua più ampia articolazione, è costituito da vari indirizzi scolastici: Liceo Classico "I. Montanelli", Liceo Scientifico "E. Fermi" (con il corso ordinario e quello delle scienze applicate), l'ITC Amministrazione Finanza e Marketing e l'IPSIA "P. Levi" (con i corsi Manutenzione e Assistenza Tecnica e Industria e Artigianato per il Made in Italy) e attraverso un'ampia gamma di attività didattico-educative, offre occasioni di miglioramento sociale e culturale a centinaia di studenti garganici, ivi compreso quelli più meritevoli, anche attraverso borse di studio intitolate a "Luigi Ciavarella e Rosa Palatella" e messe a disposizione dall'Avv. Angelo Ciavarella – tributarista in Milano. La scuola organizza annualmente una serie innumerevole di attività scolastiche e manifestazioni di alta qualità espressiva, nonché progetti di interesse europeo (PON, PNRR) e altri progetti a livello e carattere regionale (Formazione Scuola Lavoro, orientamento in uscita).

Attualmente l'Istituto è composto da circa 500 alunni, del comprensorio San Marco in Lamis – San Giovanni Rotondo – Rignano Garganico, grati a tutta la comunità per le opportunità formative che hanno trovato in questo Istituto che vanta una pluriennale (sessant'anni per l'esattezza) esperienza come luogo scolastico di educazione e formazione.

Tra i vari indirizzi presenti, è attivo anche il percorso professionale "Industria e artigianato per i Made in Italy" appartenente all'area degli istituti professionali.

Questo indirizzo mira a formare figure competenti nei processi di ideazione, progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali, con particolare attenzione alle eccellenze del Made in Italy (come moda, design e produzioni artistiche). Gli studenti acquisiscono competenze pratiche e tecniche attraverso attività laboratoriali e esperienze legate al mondo del lavoro, sviluppando autonomia, creatività e spirito imprenditoriale.

In sintesi, il "Giannone" offre un percorso completo che unisce formazione culturale e professionale, mentre l'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" prepara gli studenti a inserirsi nei settori produttivi tipici del territorio e della tradizione italiana.

2. IL TERRITORIO ED IL TESSUTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il tessuto economico di San Marco in Lamis, situato nel Parco Nazionale del Gargano, sta vivendo un'importante evoluzione verso la sostenibilità, distinguendosi per una filiera innovativa di cotone biologico sviluppata tra il Gargano e l'Alto Tavoliere. Questa iniziativa integra la tradizione locale con la produzione di camicie di alta sartoria, collaborando con prestigiosi gruppi tessili italiani.

Ecco i punti chiave del tessuto economico:

- Filiera del Cotone Biologico: Dal 2019-2020, imprenditori locali hanno creato una filiera sostenibile, con coltivazioni in crescita che uniscono il territorio alla produzione sartoriale di alto livello.

- Settore Tessile e Confezioni: È presente un comparto di vendita al dettaglio e produzione di tessuti e confezioni, con aziende locali specializzate.
- Agricoltura e Ambiente: Essendo nel Parco Nazionale del Gargano, l'agricoltura e la valorizzazione del paesaggio montano svolgono un ruolo fondamentale.
- Turismo Religioso e Culturale: La cittadina è nota per i santuari (Stignano, San Matteo) e tradizioni come le "Fracchie", che attirano flussi turistici.

Nel complesso, il territorio di San Marco in Lamis si distingue per un'economia ancora legata alle tradizioni, ma in progressiva apertura verso nuove opportunità, soprattutto nei settori del turismo e della valorizzazione delle eccellenze locali.

3. PRESENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

3.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento

A conclusione del percorso di studio, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

3.2. Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy" (il profilo professionale in uscita è correlato al settore economico-professionale: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA – rif. DM 92/2018) interviene con autonomia e responsabilità, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo industria dell'abbigliamento, specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Industria e artigianato per il Made in Italy", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

È in grado, sotto il profilo culturale, di:

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità;
- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

- Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropologico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

- Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un regime adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni a partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

- Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

- Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabile creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

- Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

- Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

È in grado, sotto il profilo tecnico-professionale, di:

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- L'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende tessili, abbigliamento e Moda.

4. LINEE GENERALI METODOLOGICHE - DIDATTICHE

4.1 La prospettiva culturale e professionale d'istituto

L'IIS "P. Giannone" ha fissato obiettivi generali e specifici di apprendimento, avendo come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dalla normativa e finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

4.2 Contenuti

I criteri di selezione e di organizzazione dei contenuti fanno riferimento al curriculum verticale d'istituto (PTFO) progettato in relazione alle competenze professionali previste da ciascuna tipologia di indirizzo presente nell'offerta formativa della scuola, declinate nel saper e nel saper operare, opportunamente integrate con competenze di cittadinanza, competenze chiave e competenze di

area comune.

In particolare, è stato creato un percorso articolato con la predisposizione di un'UDA (unità didattica di apprendimento) con obiettivi definiti in termini di competenze; all'interno di ciascuna unità confluiscono i contenuti della maggior parte delle discipline, soprattutto quelle di indirizzo che, con il loro apporto, concorrono all'acquisizione della competenza in uscita.

Maggiore rilevanza è stata attribuita alle tematiche e agli argomenti che sono in modo precipuo oggetto delle prove previste dalla normativa degli Esami di Stato. Infine, si è sempre cercata un'articolazione e un'organizzazione dei contenuti, per quanto possibile, in maniera pluridisciplinare, in relazione ai percorsi personali proposti ai singoli allievi in riferimento al colloquio finale.

4.3 Metodologia

Nell'ambito del C. d. C. si è avuto una costante intesa e unità tra i docenti, al fine di realizzare, dove possibile, percorsi didattici concordi con tutte le materie oggetto di studio.

La metodologia concordata è volta a favorire:

- Il lavoro, individuale, a piccoli, o a grandi gruppi, anche di tipo laboratoriale, su argomenti pluridisciplinari o monotematici;
- Lo studio e l'approfondimento, favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate.

I metodi sono individuati in:

- lavoro individualizzato o in gruppo ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati;
- lezioni frontali e dialogate;
- discussioni guidate su temi significativi;
- esercitazioni di vario genere;
- conversazioni guidate, con approccio problematico;
- attività laboratoriale;
- analisi di problemi concreti con il metodo del "problem solving" per le discipline tecnico – scientifiche.

4.4 Strumenti e mezzi

Gli strumenti e i mezzi sono individuati in:

- libri di testo o opuscoli forniti dalle case editrici, supporti elettronici, appunti e schemi riassuntivi, sussidi audiovisivi, presentazioni multimediali, schede e tabelle, giornali, riviste;
- laboratori, biblioteca;
- uscite didattiche a breve e medio raggio, stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti, incontri in classe e/o in sala teatro con le varie associazioni presenti sul territorio.

4.5 Verifica

Le prove di verifica sono state definite considerando sia l'aspetto sommativo sia l'aspetto formativo. I criteri e gli strumenti di verifica-valutazione sommativa sono stati riferiti ai prodotti dell'apprendimento (conoscenze e abilità), in termini di profitto. Vale a dire verificare/valutare "quanto

sa e sa fare” attraverso prove che, sulla base di criteri scientificamente posti sul piano docimologico e concordati in sede dipartimentale e di consiglio, hanno misurato gli apprendimenti e valutati con l'attribuzione del voto in decimi o di giudizio, nel caso dell'IRC. La funzione sommativa della verifica/valutazione è riconducibile agli insegnamenti, così come riportato nelle Linee guida dei Nuovi Professionali.

Gli accertamenti orali e scritti hanno tenuto conto delle peculiarità delle prove previste per l'Esame di Stato, e sono state periodiche in relazione al lavoro svolto e fondati su conversazioni, individuali e collettive, su interrogazioni, su test strutturati, prove scritte e pratiche.

La verifica-valutazione formativa è riferita ai processi di apprendimento (competenze) per i quali la verifica ha previsto l'individuazione del compito di realtà e, la valutazione invece, alla descrizione dei livelli di padronanza raggiunti.

4.6 Valutazione

La valutazione dello studente è stata globale; prende atto del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, del profitto, delle conoscenze e delle abilità acquisite e quindi delle competenze sviluppate. Essa, dunque, è sommativa e formativa ed è volta ad accertare il raggiungimento delle competenze previste nelle varie progettazioni di offerte formative. Pertanto, scaturisce da tutti i risultati ottenuti dalle prove e dall'attività di osservazione sistematica dei docenti durante le attività curricolari ed integrative svolte da ogni singolo alunno.

I livelli previsti sono:

- Livello base non raggiunto (riferibile al voto 1 - 4): gli insegnanti motivano la relativa situazione.
- Livello base (approssimativamente riferibile al voto 5 - 6): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- Livello intermedio (voto 7 - 8): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello avanzato (voto 9 - 10): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

5. ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E PROVE INVALSI

Le prove Invalsi sono state programmate, calendarizzate e regolarmente svolte nei giorni 17 – 18 – 19 marzo 2025, con prove di recupero per gli studenti assenti svolte successivamente, ma comunque nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Simulazione della Seconda Prova è stata svolta durante le giornate dal 16 al 20 aprile 2026, sulla base delle tracce somministrate negli anni precedenti e dando precise indicazioni operative su tempi e modalità di svolgimento. Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate più esercitazioni

finalizzate alla preparazione della seconda prova, le cui tracce sono state, per completezza, una differente dall'altra per personalizzarne lo svolgimento.

Sono state effettuate anche simulazioni della prima prova scritta di Italiano.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, si rimanda alle indicazioni contenute nei PEI dei singoli studenti.

6. RIFERIMENTI NORMATIVI

La stesura del documento del 15 maggio è responsabilità del Consiglio di Classe. I lavori del Consiglio di Classe sono regolati **dall'art.10 dell'O. M.I.M n. 54 del 26 marzo 2026, Documento del consiglio di classe che rimanda direttamente all'art. 17, comma 1, del d Lgs. 62/2017** per quanto riguarda i contenuti del documento.

- Art. 10 - Documento del consiglio di classe

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

- Art. 11 - Credito scolastico

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe

attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
- b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
- c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di leFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione

professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di leFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato riferito a precedenti anni scolastici, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

- **Art. 12 - Commissioni d'esame**

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d. l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono

costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:

- a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
- b) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di maturità;
- c) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
- d) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
- e) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni ed esterni) gravano sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.), 08 (contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie) e 2645, piano gestionale 02 (IRAP sulle competenze accessorie), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l' e. f. 2026.

4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla

parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.

5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, nel rispetto delle discipline affidate ai commissari interni dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.

- **Art. 17 - Calendario delle prove d'esame**

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
- terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte

suppletive.

- **Art. 19 - Prima prova scritta**

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

- **Art. 20 - Seconda prova scritta**

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano (...).

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il

testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici (...).

10. Nei licei musicali e coreutici, (...)

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

- **Art. 21 - Correzione e valutazione delle prove scritte**

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari, ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28.

- Art. 22 - Colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e

professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano (...)

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

- **Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità**

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove

equipollenti.

4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

7. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5^ sez. A Industria e Artigianato per il Made in Italy

Composizione:

N° alunni 20

N° alunni ripetenti 1

N° alunni non frequentanti 1

N° alunni provenienti da altro istituto 0

N° alunni con disabilità 1

N° alunni con DSA 0

Elenco studenti:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.
- 11.
- 12.
- 13.
- 14.
- 15.
- 16.
- 17.
- 18.
- 19.
- 20.

NOTE

Tutor PFI / Coordinatore del Consiglio di classe:

Nel passaggio dal IV° al V° anno sono rimasti invariati i docenti di Italiano, Storia, Disegno e Progettazione, Laboratori tecnologici, Religione, Matematica, Scienze Motorie, Tecnologie applicate ai materiali. Sono invece cambiati i docenti di Inglese, ITP di Disegno e Progettazione, Storia dell'arte e del costume

SI RICHIEDE LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO DURANTE TUTTE LE PROVE DELL'ESAME DI MATURITÀ

7.1 Profilo della classe

La classe quinta, composta da 18 studentesse e 2 studenti, tutti residenti nel comune di San Marco in Lamis tranne due studentesse provenienti dai comuni di San Giovanni Rotondo e Rignano Garganico, presenta un contesto familiare socio – economico variegato e un livello culturale generalmente medio.

Il rendimento complessivo della classe nelle abilità fondamentali, nelle competenze e delle qualità caratteriali (curiosità, perseveranza, flessibilità) è discreto, sebbene l'acquisizione delle competenze non sia omogenea tra tutti gli studenti.

Le studentesse e gli studenti hanno dimostrato, nella maggior parte dei casi, disponibilità al dialogo educativo. Non tutte si sono applicate sufficientemente e con costanza nello studio. In alcuni casi le lacune pregresse non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, oppure la rielaborazione dei singoli contenuti non è stata sempre conforme alle richieste in varie discipline.

I docenti hanno con sollecitudine attivato strategie volte ad ottenere l'apporto personale delle singole allieve, perché si impegnassero ad essere protagoniste del proprio apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di ciascuna materia, almeno nei nuclei fondanti. Vi è un gruppo di discenti che, nel corso del triennio, alla fine dell'anno scolastico, ha riportato debiti con conseguente sospensione del giudizio a giugno, dopo il quale il consiglio di classe ha ritenuto possibile l'ammissione alla frequenza della classe successiva, contando sulle potenziali capacità inesprese di ciascuna. Va comunque rilevato che il bagaglio di conoscenze e di competenze acquisite, per alcune risulta frutto di un metodo di studio a tratti scolastico e quindi poco incisivo, e di un'assimilazione non filtrata a livello di rielaborazione personale.

Il dialogo educativo, sebbene a tratti discontinuo, è migliorato in itinere, permettendo a quasi tutte le studentesse di raggiungere un quadro complessivamente soddisfacente dal punto di vista delle competenze. L'analisi della situazione finale attesta che la classe ha mostrato, nel complesso, interesse, impegno e partecipazione alle diverse attività in quasi tutte le discipline, evidenziando un profitto tra il discreto e il buono, una preparazione discreta per alcune, mentre, per un gruppo di studentesse e studenti, permangono difficoltà nell'applicazione dei contenuti appresi e nelle capacità espressive lessicali. In particolare, per quest'ultima fascia, sono stati più frequenti i contatti con i

genitori, finalizzati alla condivisione del profitto e, quindi, all'individuazione di strategie volte, attraverso il superamento di difficoltà psicologiche o relazionali, al recupero delle insufficienze.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe, sebbene nel complesso tranquillo, ha mostrato in più occasioni un atteggiamento di insofferenza, sia ai richiami all'attenzione che con continue richieste di uscite verso il bagno o di uscite anticipate ed entrate alla seconda ora, oltre alle ripetute assenze. Riguardo alla didattica, un gruppo si impegna in modo costante e proficuo, dimostra interesse sul piano del profitto e della partecipazione attenta alle lezioni, in tutte le discipline. Per il resto della classe si riscontra un impegno superficiale e limitato all'esecuzione, non continua, del compito assegnato. Positive invece sono le considerazioni dei docenti in merito alle attività che prevedono un impegno di gruppo o semplicemente fuori dallo stretto ordinamento scolastico. Nelle ore destinate ai percorsi trasversali per l'orientamento o nell'organizzazione di eventi, hanno dimostrato un interesse vivo e concreto e un comportamento responsabile.

8. IL CONSIGLIO DI CLASSE E LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Il Consiglio di Classe è così composto:

DOCENTE	MATERIA
	MATEMATICA
	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
	ITALIANO E STORIA
	INGLESE
	PROGETTAZIONE TESSILE
	COMPRESENZA PROG.TESSILE
	STORIA DELLE ARTI E DEI COSTUMI
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	LAB.TECNOLOGICI ED ESERC. MODA
	RELIGIONE
	SOSTEGNO

MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO E STORIA	Si	Si	Si
INGLESE	Si	Si	No
MATEMATICA	Si	Si	Si
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Si	Si	Si
PROGETTAZIONE TESSILE	Si	Si	Si
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	Si	Si	Si
STORIA DELLE ARTI E DEI COSTUMI	Si	No	No
RELIGIONE	Si	Si	Si
SCIENZE MOTORIE	Si	Si	Si

COMPOSIZIONE INTERNA DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, riunitosi il giorno 04/03/2026 (verbale n. 4) in presenza, ha designato i seguenti docenti Commissari d'Esame:

COMMISSIONE INTERNA ESAMI DI STATO 2025/2026	
Classe V Moda – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	
NOME COGNOME E NOME	DISCIPLINA
	Progettazione Tessile
	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

9. OBIETTIVI PREFISSATI: ABILITÀ E COMPETENZE

Competenze e abilità sviluppate nel corso dell'anno

L'analisi delle competenze è una metodologia personalizzata di orientamento, per facilitare la consapevolezza dell'alunno sulle proprie competenze professionali e personali, sulle proprie potenzialità, con l'obiettivo di costruire un progetto di sviluppo formativo e/o professionale. In considerazione dell'ampiezza e della complessità di una didattica per competenze, il Consiglio di Classe ha operato creando interazione tra tutti gli assi. Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale delle allieve. Si evidenziano di seguito le competenze relative all'area logico-argomentativa e metodologica, comuni a tutte le discipline.

COMPETENZE	ABILITÀ
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi universitari e di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	- Partecipano attivamente alle attività di insegnamento-apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di approfondimenti individuali e/o di gruppo. - Organizzano l'apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica. - Comprendono se sono in grado di affrontare da sole una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o devono avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni). - Comprendono che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è

• Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate che offrano garanzie di successo. • Elaborano progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debbano operare scelte diverse. • Affrontano situazioni problematiche che riguardano il proprio vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive. • Comprendono come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali. • In un insieme di dati e di eventi individuano analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura a volte probabilistica. • Comprendono la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione.
--	--

Nel complesso il Consiglio di Classe ritiene che le alunne abbiano raggiunto, seppure a livelli diversi, i seguenti obiettivi educativi, didattici e cognitivi trasversali e di settore:

Obiettivi Educativi:

- autonomia nell'attività di studio individuale, pianificando e organizzando i propri impegni nel rispetto dei tempi e dei modi assegnati;
- capacità di relazionarsi con le compagne e con i docenti in modo corretto, rispettoso e responsabile, partecipando alle attività comuni, ove sollecitate;
- capacità di attenersi a norme e regolamenti, rispettare le strutture, gli ambienti e i materiali comuni;
- effettuare scelte consapevoli, valutando le possibilità e prendendo decisioni ponderate, in cui manifestare anche la propria autonomia di giudizio.

Obiettivi Didattici:

- usare un metodo di studio autonomo ed efficace che preveda un adeguato utilizzo delle capacità logico-linguistiche;
- leggere, interpretare e predisporre materiali con l'utilizzo di linguaggi specifici ed essenziali nei diversi ambiti disciplinari;
- interpretare e rielaborare le conoscenze acquisite giungendo ad apportare contributi personali;
- consolidare le competenze tecniche e professionali potenziando la capacità di operare in maniera progettuale e creativa;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro, sviluppando la capacità di riflettere sui risultati raggiunti.

Obiettivi Cognitivi Trasversali:

- acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;

- sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

Obiettivi Specifici:

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti nell'ambito delle specifiche discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di Classe.

I docenti per favorire lo sviluppo delle competenze hanno provveduto a stimolare la motivazione e fornire indicazioni su metodi e obiettivi, a verificare costantemente l'applicazione e i procedimenti di apprendimento, a sollecitare gli apprendimenti attraverso la discussione guidata e dialogata e utilizzando modalità che prevedevano la collaborazione partecipata in attività di progetto/gruppo.

Obiettivi di Settore:

- tradurre le indicazioni di tendenza e target, riassumendole in un mood;
- ideare e progettare prodotti moda personalizzando la presentazione delle proprie idee progettuali, utilizzando le corrette tecniche di rappresentazione grafica e corredando il tutto con indicazioni di varianti e note tecniche;
- utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica per realizzare schizzi progettuali, figurini e disegni à plat;
- decodificare in chiave modellistica la propria idea progettuale esprimendola tramite un disegno à plat che rispetti i segni convenzionali della modellistica;
- scegliere i materiali e i processi di lavorazione in funzione delle tipologie di prodotti e degli indicatori di qualità;
- individuare e descrivere le caratteristiche delle materie prime e dei tessuti;
- selezionare i materiali in funzione delle tipologie e della qualità dei prodotti;
- individuare e descrivere i cicli di lavorazione di un capo di abbigliamento;
- applicare le regole di modellistica e sviluppo taglie per la costruzione dei cartamodelli;
- individuare le operazioni di controllo qualità relative ai prodotti proposti.

10. METODOLOGIE DIDATTICHE, SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Per buona parte del biennio compreso nel quinquennio 2021 - 2026 si è dovuto procedere in modalità didattica mista in presenza e a distanza a causa dell'emergenza Covid-19, adattandosi ad un continuo alternarsi di: lezioni in Presenza, in Didattica a Distanza, in Didattica Mista, DDI a scelta della famiglia per chi intendeva frequentare a distanza, DDI a scelta della famiglia per chi intendeva frequentare in presenza. Tutto questo si è susseguito con scadenze e rinnovi anche settimanali, tali da rendere difficile svolgere in modo organizzato gli interventi, in ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il triennio si è svolto in modo più regolare, anche se il bagaglio strutturale di ciascuna studentessa/studente ne ha risentito rendendo più complesso il rientro nel range di equilibrio del regolare funzionamento del sistema “scuola”. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, negli anni passati, i docenti hanno fatto ricorso anche a metodologie diverse, tenendo presenti sia i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline, ma soprattutto la necessità di tenere alta l'attenzione ed anche la serenità degli studenti. Sempre nel triennio le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezioni frontali espositive, soprattutto per i contenuti a carattere teorico, studio di casi; simulazioni; esercitazioni pratiche di tipo addestrativo ed esperienziale; problem solving; brainstorming.

La Metodologia didattica costituisce uno dei fattori più importanti sul piano dell'efficacia dell'apprendimento e della motivazione. Per lo sviluppo del programma di aula sono stati utilizzati metodi attivi di insegnamento, idonei ad alimentare una proficua dinamica di gruppo. In particolare è stato dato ampio spazio alla simulazione, che permette di applicare a situazioni concrete, tutte le competenze acquisite e di inserirle in un processo generale di gestione. La simulazione, tuttavia, non è il solo metodo didattico utilizzato. Ad essa si sono affiancate altre metodologie, idonee a sviluppare un'attitudine all'apprendimento critico e costruttivo, quali l'impiego di questionari di autodiagnosi, validi indicatori delle esigenze di miglioramento di ciascuno, mezzo efficace di trasferimento delle conoscenze. Sono state avviate anche innumerevoli ed efficaci attività laboratoriali.

Gli Strumenti Didattici utilizzati sono stati: i libri di testo, anche in digitale, video tutorial, la LIM, il PC, altri manuali alternativi a quelli in adozione, testi di approfondimento, dizionari, appunti e dispense, strumenti multimediali, sussidi audiovisivi e digitali, laboratori di Disegno, di Moda, di Informatica.

Metodologie	Materie									
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica.	Lab. Tecnol. Moda	Prog. Tess.	Tecn. Applic. Mater.	Storia Arti e Costume	Relig.	Scienze Motorie
Lezioni frontali e dialogate	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Operazioni guidate e autonome	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Strumenti multimediali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività laboratoriale		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	
Lavori di ricerca individuali e/o di gruppo	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Problem solving	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Brain storming	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Peer education	SI				SI	SI	SI	SI	SI	SI

11. VALUTAZIONI E TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

La valutazione è stata fatta per competenze: lo studente è stato considerato non solo per quello che sa (conoscenze) e che sa fare (abilità) ma soprattutto per come fa / agisce e come si pone nel fare / risolvere un problema. Per la valutazione dei risultati di apprendimento il Consiglio di Classe si è attenuto alle griglie di valutazione allegate al PTOF, proposte dai singoli Dipartimenti Disciplinari e approvate dal Collegio Docenti, adottando criteri di ampia flessibilità e prediligendo forme di valutazione formativa ed autentica, più snella e meno legata ai voti numerici e più ai giudizi (non sintetici) e che valorizzi i processi e il percorso formativo degli alunni.

Nel processo di valutazione per i due quadrimestri per ogni alunna sono stati presi in esame dal Consiglio di Classe i seguenti fattori interagenti:

- comportamento
- livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- risultati delle prove e i lavori prodotti, e osservazioni relative alle competenze trasversali
- livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- rispetto degli impegni e delle consegne
- capacità di utilizzo dei dispositivi elettronici in funzione della didattica a distanza e dello scambio di informazioni.

Le valutazioni sono state diagnostiche (funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali, funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti), formative (funzione formativa con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà) e sommative (funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti) e impostate sui seguenti criteri di base: l'efficacia, intesa nella consolidata accezione di raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'efficienza, come rapporto tra le risorse impegnate ed obiettivi raggiunti; la conformità, ovvero la rispondenza della realizzazione alla progettazione sotto il profilo didattico e culturale.

Il Consiglio di Classe ha programmato le prove disciplinari in modo tale che vi fossero per ogni disciplina un congruo numero di valutazioni orali e/o scritte.

I singoli docenti hanno esplicitato i livelli di valutazione in riferimento ai criteri di Conoscenza, Competenza – Capacità e Comportamento ed agli obiettivi adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe secondo le seguenti tabelle di valutazione che ogni Consiglio di Classe ha adattato alle esigenze del corso di studi e delle classi in questione. Le tabelle di valutazione sono parte integrante

del PTOF 2023/2026 redatto dal Collegio docenti, ratificato dai Consigli di Classe e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tipologie delle verifiche per disciplina

Tipologie	Materie									
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Lab. Tecnolog.	Proget. Tess.	Tecnol. Appl. ai materiali	Storia Arti e costume	Religione	Sc. Motorie
Produzione di testi	SI		SI	SI				SI		
Traduzioni			SI							
Interrogazioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI
Colloqui	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Risoluzione di problemi	SI			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Prove strutturate	SI		SI	SI	SI	SI	SI			
Prove semi strutturate	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
Prove pratiche e fisiche										SI

Indicatori e descrittori della valutazione sommativa - Griglia di corrispondenza

Voto/10	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	Gravemente lacunose	Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Nessuna
4	Molto frammentarie	Applica alcune conoscenze, se guidato/a, in compiti semplici	Non riesce ad esprimere un giudizio autonomo
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Sufficienti ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
7-8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e tecnicamente appropriato; Compie analisi complete e coerenti; coglie implicazioni; individua relazioni	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi più complessi e trova da solo/a soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico, situazioni complesse.

12. PROVE D' ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove d'esame, la Commissione adotterà quanto previsto dell'Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Stato n. 54/2026, Articoli 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte), articolo 22 (Colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs.62/2017) e Allegato A Griglia di Valutazione della prova orale.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d. m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione della prima prova scritta e di venti per la seconda. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione, ai sensi del quadro di riferimento nazionale, per la prima prova e dei quadri di riferimento, per la seconda prova.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

massimo 40 punti per il credito scolastico

massimo 20 punti per il primo scritto

massimo 20 punti per il secondo scritto

massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 3 punti di "bonus" che possono essere attribuiti solo agli studenti che raggiungeranno la soglia di almeno 90 punti tra credito scolastico, prove scritte e colloquio orale.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

PRIMA PROVA SCRITTA

La Prima Prova accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

Si svolge mercoledì 18 giugno 2025 alle 8:30 con modalità identiche in tutti gli istituti e ha una durata massima di sei ore. I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse,

in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

Per la Griglia di valutazione della Prima Prova scritta si farà riferimento alle indicazioni di quanto contenuto in merito agli indicatori per ciascuna tipologia di elaborato, secondo le disposizioni ministeriali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SECONDA PROVA - QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- A.** se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B.** Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo

strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C: Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Per la valutazione della Seconda Prova si fa riferimento alle griglie di valutazione nazionali che serviranno a rendere più omogenei i criteri con cui gli insegnanti valuteranno il raggiungimento degli obiettivi, che si riportano qui di seguito per l'articolazione tessile, abbigliamento e moda.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore. Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti

e prodotti.

5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Obiettivi della prova:

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
- Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
- Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore
- Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

Griglia di valutazione seconda prova scritta

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

* La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

13. ORE DI INSEGNAMENTO E CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nelle relazioni redatte dai singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di Classe e allegate al presente documento.

Nella scelta dei contenuti delle singole discipline, si è tenuto conto delle esigenze della classe e delle capacità individuali. Tutti i contenuti sono stati affrontati in forma modulare e svolti in modo interdisciplinare, secondo linee programmatiche e metodologiche comuni, stabilite all'inizio dell'anno.

Nella scelta dei contenuti sono stati rispettati i seguenti criteri:

- si è evitato di trattare una mole enciclopedica dei contenuti che impedisse una visione unitaria e metodica dei problemi;
- in ogni disciplina sono state affrontate le problematiche di base, eventualmente approfondendo particolari argomenti necessari per acquisire competenze specialistiche;
- tutti i contenuti sono stati adeguati agli obiettivi generali e specifici dell'indirizzo di studi;
- nelle discipline di indirizzo, dove le attività laboratoriali svolgono un ruolo determinante, lo svolgimento di quanto stabilito nei propri piani di lavoro, utilizzando gli strumenti adeguati, è stato comunque possibile al fine di portare avanti quanto programmato, rimodulando tempi, metodi, strategie e strumenti di valutazione.

È stata svolta durante l'a. s. 2025/2026 anche una Uda multidisciplinare nell'ambito del PFI di ogni singolo studente e l'Uda di Educazione civica che vengono allegate al presente documento.

MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
MATEMATICA	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6 + 6 in compresenza
PROGETTAZIONE TESSILE	6 (tutte in compresenza con l'insegnante tecnico pratico)
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	4
STORIA DELLE ARTI E DEL COSTUME	2
RELIGIONE	1
SCIENZE MOTORIE	2

CONTENUTI SVOLTI DALLE SINGOLE DISCIPLINE**A. TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI****PROGRAMMA SVOLTO**

Modulo 1		
Titolo	Conoscenze	Competenze
Le fibre tessili innovative	UdA 1: nuove fibre le fibre tessili tecniche e di nuova generazione (generalità, caratteristiche morfologiche, fisiche e chimiche) Campo di utilizzo delle tecnofibre UdA 2: preparazione del capo per la vendita (circa 20 ore)	1) Individuare i trattamenti adeguati in relazione alle tendenze moda 2) Redigere documentazione tecnica sui trattamenti
Modulo 2		
Titolo	Conoscenze	Competenze
Controllo qualità	UdA 1: sistema di gestione della qualità normativa tecnica di settore principi di gestione della qualità total quality mangement UdA 2: controllo qualità controllo di qualità delle materie prime controllo di qualità dei semilavorati controllo di qualità dei prodotti finiti controllo di qualità del processo produttivo	1) Controllare i parametri tecnologici dei processi di produzione 2) Redigere rapporti di non conformità 3) Interpretare la normativa tecnica di gestione qualità in relazione al settore di interesse
Modulo 3		
Titolo	Conoscenze	Competenze
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente	1. Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs 81/2009) 2. Principi di ergonomia 3. Dispositivi di protezione individuale 4. Tutela dell'ambiente e eco sostenibilità	1) Interpretare la normativa tecnica di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs 81/2009) in relazione al settore di interesse 2) Prevenire e gestire i rischi delle varie attività 3) Produrre semplici soluzioni di riciclo delle materie prime
Modulo 4		
Titolo	Conoscenze	Competenze
Documentazione tecnica di prodotto	1. Scheda tecnica di prodotto 2. Ciclo di lavorazione e schema di fabbricazione 3. Distinta base	1) Controllare i parametri tecnologici dei processi di produzione 2) Redigere rapporti di non conformità 3) Interpretare la normativa tecnica di gestione qualità in relazione al settore di interesse
Modulo 5		
Titolo	Conoscenze	Competenze
Processi produttivi e organizzativi del settore tessile abbigliamento	1. Progettazione grafica di tessili-abbigliamento 2. Fasi e metodi di produzione industriale macchine di produzione (confezione, stiro, finissaggio, imballaggio)	1) intervenire nelle diverse fasi del processo di progettazione e produzione mantenendone la visione sistemica 2) redigere documentazione tecnica di prodotto

	3. Documentazione tecnica di produzione 4. Principi di organizzazione, gestione e controllo della produzione 5. Software specifici di Settore (CAD-CAM)	3) applicare la metodologia della gestione per progetti 4) utilizzare strumenti digitali nelle attività di studio e progettazione
--	---	--

San Marco in Lamis, 12/05/2026
Il docente:

B. RELIGIONE**PROGRAMMA SVOLTO****L'ALLEANZA TRA DIO E L'UOMO NELLA CHIESA**

- Introduzione
- La Rivelazione nella vita della Chiesa
- Rivelazione come tradizione: il compito della Chiesa
- Rivelazione nella storia dell'uomo: i sacramenti

L'EUCARESTIA, CENTRO DELLA COMUNITA'

- Introduzione
- La liturgia come contemplazione
- L'Eucarestia e il suo linguaggio di salvezza

DUEMILA ANNI DI PREGHIERA NELLA CHIESA

- Introduzione
- Vivere la preghiera
- Vita consacrata: una scuola di preghiera e di azione
- La dimensione della preghiera nel mondo contemporaneo

SULLE STRADE DEL MONDO LA BUONA NOTIZIA

- Introduzione
- Alle origini del cristianesimo
- I principali centri della diffusione del cristianesimo
- L'evangelizzazione dal Medioevo al mondo contemporaneo

SULLE STRADE DEL MONDO A SERVIZIO DELL'UOMO

- I principi dell'evoluzione cristiana
- Le rivoluzioni cristiane
- La scelta dei poveri

SULLE STRADE DEL MONDO L'IMPEGNO NEL SOCIALE

- Introduzione
- Sintesi storica
- Fede e politica

SULLE STRADE DEL MONDO LA DIFESA DELLA VITA

- Introduzione
- Eutanasia: eliminazione della vita
- Solidali con la vita per il futuro dell'uomo

SULLE STRADE DEL MONDO COSTRUIRE LA PACE

- Introduzione
- Alle radici della violenza
- Impegno comunitario per la pace
- L'obiezione di coscienza
- La pena di morte: giustizia o legittima difesa?
- La pace piena e duratura
- Le fonti
- Scheda di lettura
- Per l'approfondimento

S. Marco in Lamis, 12/05/2026

La docente:

C. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**PROGRAMMA SVOLTO****CAPACITÀ COORDINATIVE:**

- *Esercizi a coppie e in gruppo di orientamento spazio-temporale*
- *Esercizi di equilibrio, di velocità di reazione, di destrezza*
- *Esercizi e studio delle varie andature*
- *Esercizi di destrezza ed agilità in gruppo*
- *Esercizi in gruppo di destrezza e di coordinazione*
- *Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica con la palla a coppie e in gruppo*

CAPACITÀ CONDIZIONALI

- *La forza: esercizi singoli e/o in gruppo per lo sviluppo della forza nei vari distretti muscolari; esercizi con l'uso della Fitball e di sovraccarichi (palla medicinale)*

MOBILITA' ARTICOLARE:

- *Esercizi a corpo libero svolti singolarmente, a coppie e/o in gruppo*
- *Esercizi alla spalliera: sospensioni*
- *Il quadro svedese: ingresso all'attrezzo; traslocazioni in verticale e orizzontale; uscita dall'attrezzo*
- *La spalliera: esercizi individuali; ingresso e uscita dall'attrezzo; esercizi di arrampicata*

SPORT INDIVIDUALI:

- *Preatletica generale*
- *Atletica leggera: Salto in alto da fermo e con rincorsa; salto in lungo da fermo e con rincorsa*
- *Il Parkour: movimenti base; storia ed evoluzione; esercitazioni pratiche*

SPORT DI SQUADRA:

- *Pallavolo: tecnica dei fondamentali con palla (palleggio; ricezione; battuta); il campo da gioco; le squadre e i giocatori; regolamento*
- *Pallacanestro: tecnica dei fondamentali con la palla (palleggio; passaggio; tiro); tiro in terzo tempo*

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- *Apparato cardiocircolatorio: composizione; funzioni; anatomia; la circolazione sanguigna; il muscolo del cuore; i parametri cardiaci; cuore e attività fisica*
- *Capacità condizionali: la forza muscolare; tipi di forza; fattori determinanti la forza muscolare; allenamento della forza muscolare*
- *I Giochi Olimpici: Antichi e moderni; il CIO e gli organi dello sport; i simboli olimpici.*

San Marco in Lamis 12/05/2026

Il docente:

D. MATEMATICA**PROGRAMMA SVOLTO****MODULO N. 1 – Richiami sulle equazioni e disequazioni di primo e secondo grado**

- U. D. N.1.1: Equazioni di primo grado con coefficienti fratti e interi
- U. D. N.1.2: Problemi di primo grado
- U. D. N.1.3: Disequazioni di primo grado.
- U. D. N.1.4: Equazioni di secondo grado.
- U. D. N.1.5: Disequazioni di secondo grado

MODULO N. 2 – Funzioni reali di una variabile reale

- U. D. N.2.1: L'insieme dei numeri reali
- U. D. N.2.2: Definizione di intervallo, intervallo aperto e chiuso.
- U. D. N.2.3: Insiemi limitati, intorno di un punto, intorno di un punto destro e sinistro
- U. D. N.2.4: Punto di accumulazione di un insieme.
- U. D. N.2.5: Definizione di funzione reale di variabile reale.
- U. D. N.2.6: Classificazione delle funzioni reali di variabile reale
- U. D. N.2.7: Grafici delle principali funzioni elementari
- U. D. N.2.8: Dominio di una funzione reale di variabile reale
- U. D. N.2.9: Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- U. D. N.2.10: Intersezione di una funzione reale di variabile reale con gli assi cartesiani.

MODULO N. 3 – Nozioni elementari sui Limiti delle funzioni ad una variabile

- U. D. N.3.1: Definizione e concetto di limite di una funzione.
- U. D. N.3.2: Limite destro e sinistro.
- U. D. N.3.3: Limite finito e infinito.
- U. D. N.3.4: Proprietà dei limiti.
- U. D. N.3.5: Operazioni con i limiti.
- U. D. N.3.6: Forme indeterminate
- U. D. N.3.7: Infiniti e infinitesimi

MODULO N. 4 – Continuità, discontinuità e derivata di una funzione ad una variabile reale

- U. D. N.4.1: Definizione di funzione continua e discontinua.
- U. D. N.4.2: Esempi di funzione continua e discontinua di 1°, 2° e 3° specie.
- U. D. N.4.3: Asintoti verticali e orizzontali.
- U. D. N.4.4: Rapporto incrementale e significato geometrico.
- U. D. N.4.5: Derivata di una funzione.
- U. D. N.4.6: Derivata destra e sinistra – derivabilità e continuità
- U. D. N.4.7: Derivate di funzioni elementari.
- U. D. N.4.8: Operazioni con le derivate.
- U. D. N.4.9: Calcolo del minimo e massimo di una semplice funzione razionale intera

San Marco in Lamis 12/05/2026
Il docente:

E. PROGETTAZIONE TESSILE**PROGRAMMA SVOLTO**

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Gli interventi attuati nella disciplina di Progettazione Tessile del quinto anno hanno mirato ad ottimizzare gli obiettivi disciplinari e trasversali già raggiunti in precedenza ed a saperli organizzare in modo personale al fine di produrre una progettualità completa e riconoscibile. In alcuni casi l'impegno scarso e l'incostanza di alcuni elementi hanno reso meno omogenea la positività del gruppo classe. Nell'insieme, anche gli elementi con maggiore difficoltà sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, ed in alcuni casi a sviluppare e riconoscere abilità fino a quel momento non emerse.

2. Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Le prove di verifica grafica ed illustrativa hanno avuto carattere prevalentemente formativo, consentendo volta per volta di evidenziare anche eventuali carenze al fine di organizzare nuovi interventi di recupero. Fanno parte integrante dei criteri di verifica i seguenti punti: il confronto con la situazione iniziale di partenza dell'alunna, la progressione nell'apprendimento, il confronto con l'andamento della classe, l'impegno ed il rispetto delle scadenze concordate, la partecipazione qualificata alle attività scolastiche, la costanza nei collegamenti ove non ci fossero problemi di tipo tecnico.

3. Materiali e strumenti didattici impiegati.

La lezione frontale, dimostrazioni grafiche e pittoriche, ricerche, approfondimenti e discussioni su tematiche inerenti al lavoro di progettazione, le revisioni individuali e le attività laboratoriali singole, sono sempre prevalenti. Verifica dello stato dell'arte sugli argomenti già trattati con modalità diverse per favorire la comprensione dell'argomento; gli strumenti utilizzati sono sia quelli di settore, quali figurini di base, colori di vari tipi, collage di immagini, che multimediali, quali la visualizzazione di tutorial e video di settore, le dimostrazioni con strumenti di composizione digitale e le ricerche sulla rete internet, LIM e Internet, manuali di disegno e le riviste di settore che costituiscono la risorsa indispensabile e sempre attuale per un proficuo lavoro.

Tema dell'Anno concordato in sede di Dipartimento:**"La Moda che rispetta i diritti umani"****Modulo n. 1 La collezione: Personalizzazione e riconoscibilità del figurino**

Acquisizione di Padronanza tecnica, personalizzazione e capacità di trasmissione di un'idea progettuale attraverso le abilità tecniche, artistiche, grafiche e di comunicazione dell'immagine. L'uso dello Sketchbook come strumento di progettazione e di organizzazione dei materiali, idee, spunti e appunti, schizzi e studi preparatori, esercitazioni sul colore e definizione di idee.

Modulo n. 2 Comunicare con il linguaggio creativo della Moda

Saper ideare, progettare e realizzare manufatti e oggetti che siano inerenti al settore d'intervento (Moda e Artigianato), oltre alla presentazione di tecniche di comunicazione di concept, mood e dell'idea visiva per la presentazione dei manufatti artigianali. Tali interventi permettono all'allieva la sperimentazione di tecniche alternative che possano essere caratterizzati dal logo "Giannone" ed essere utilizzati per l'orientamento e/o la promozione del nostro Istituto.

Modulo n. 3: Approfondimenti nella progettazione e presentazione dei propri elaborati

Il presente modulo è essenzialmente rivolto alla creazione di Collezioni Moda, a riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti, a riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale, a comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali

dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Contenuti ed elaborati:

Settembre 2025:

Presentazione del tema dell'anno: *"La Moda che rispetta i diritti umani"*, discussione e individuazione dei nessi con la disciplina, osservazioni, ricerche, significato in termini di Moda e Costume nella società attuale; riproduzione di un figurino sullo SKB: schizzi sommari per individuare tema da elaborare sulla moda che rispetta i diritti umani.

Ottobre 2025:

Studio dei figurini ispirati al Cantico: acqua, vento, fuoco, luna.

La moda che rispetta i diritti umani, associazione con temi individuali, Ricercare Progettazione tema individuale collegato al tema della moda che rispetta i diritti umani

Novembre / Dicembre 2025:

"Capitanatale", preparazione di abiti e performance per la manifestazione che si svolge al Palazzo della Dogana di Foggia in occasione del Natale, figurini ispirati a delle texture fornite dalla direzione artistica dell'evento, preparazione di figurini e abiti per Capitanatale. Partecipazione all'evento con sfilata, disegni e performance.

Gennaio 2026:

Presentazione e illustrazione del Book personale, con tema generale: La Moda che rispetta i diritti Umani. Verifica di Progettazione in classe, visione degli elaborati svolti e confronto su valutazioni e spiegazione dei possibili miglioramenti ai fini dell'esame di stato.

Preparazione materiali per l'open day

Febbraio 2026

Trame d'Identità: Studio del Volto, apporti cromatici con Acrilici. Volti di donna, disegno e pittura con acrilici e acquerelli su Cartoncino; personalizzazione con Capelli materici. Esposizione dei volti di donna e studio del significato di una manifestazione celebrativa della donna, realizzazione di una performance per la Giornata Internazionale della Donna.

Marzo 2026:

Studio e analisi delle Tracce degli Esami di Stato degli anni precedenti.

Studio di abiti su manichino: analisi tecnica e stilistica di manufatti sartoriali contemporanei e storici, studio dal vivo sul manichino di Abiti da Sposa (degli 30 e più attuali), costumi storici ispirati al carnevale veneziano, con focus su dettagli, ricami e tecniche di cucito a mano.

Aprile 2026:

Progettazione di una Capsule dedicata al Tailleur, collezione di 4 figurini con mood individuale
Simulazione seconda prova.

Maggio 2026:

Si prevedono attività di rinforzo e approfondimento delle tecniche di progettazione dei capi di abbigliamento.

San Marco in Lamis 12/05/2026

Le docenti:

Ins. Tecn. Prat.:

F. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO**PROGRAMMA SVOLTO****Modulo 1 – Tecniche dell’abbigliamento**

- U.D.1.1 – Tecniche di costruzione di tutte le basi dei capi di abbigliamento su taglia e su misura diretta;
- U.D.1.2 – Ideazione di modelli e sue trasformazioni relative ai volumi e alla vestibilità;
- U.D.1.3 – Conoscenze tecniche della confezione artigianale e industriale;
- U.D.1.4 – Trasformazione dei modelli base con tagli, pieghe e arricciature;
- U.D.1.5 – Trasformazione e sviluppo della giacca (davanti-dietro e manica);

Modulo 2 – Professionalità

- U.D.2.1 – Il capo prototipo, le referenze e il capo in serie;
- U.D.2.2 – La scheda anagrafica del capo;
- U.D.2.3 – Industrializzazione del tracciato;
- U.D.2.4 – Il piazzamento;
- U.D.2.5 – Tessuti particolari;
- U.D.2.6 – Preparazione del modello;
- U.D.2.7 – Controllo di qualità dei capi e dei tessuti;
- U.D.2.8 – La progettazione: Il briefing - La ricerca nel progetto moda - Definizione del target – Timing di collezione - Scheda tessuto - Le schede prodotto;

Modulo 3 – La Confezione

- U.D.3.1 – Confezione della giacca con fianchetto;
- U.D.3.2 – Confezione delle maniche e del collo a revers;
- U.D.3.3 – Assemblaggio e confezione delle parti;
- U.D.3.4 – Confezione di un capo personalizzato (gonna, pantalone, abito o giacca)

San Marco in Lamis 12/05/2026

La docente:

Ins. Tecn. Prat.:

G. LINGUA STRANIERA: INGLESE**PROGRAMMA SVOLTO****Programma svolto**

Anno scolastico:	2025/2026
------------------	-----------

Istituto: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "P. Giannone"	Indirizzo: Moda - Industria e Artigianato per il Made in Italy
--	--

Libro di testo:	Paola Gherardelli Elisa Wiley Harrison In Style English for the Fashion World EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO
-----------------	---

MODULI DISCIPLINARI

Titolo	Capitoli
Unit 6 - Fashion illustration Working on grammar: Giving orders, instructions and making. recommendations	1 Your workspace. 2 Materials used in fashion illustration. 3 Fashion illustration vs technical illustration.
Unit 7 - Clothing manufacture Working on grammar: Talking about actions and facts.	1 Sizing and measurements: Commercial sizing, Taking measurements. 2 Patterns: Pattern cutting.
Unit 8 - Fashion categories	1 Womenswear and menswear: Clothing categories, Women's sportswear: Striders Edge 2 Childrenswear.
Unit 9 - Fashion history	1 The beginnings of fashion. 2 A look at fashion from the 1950s to the present. 3 Costume design.

San Marco in Lamis 12/05/2026

La docente:

H. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: SCOPRIRAI LEGGENDO 3/ LETTERATURA ITALIANA
(Mondadori; Di Sacco, Manfredi)

MODULO 1: Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo

1. G. VERGA vita, pensiero, opere principali: Il Ciclo dei Vinti, Rosso Malpelo, I Malavoglia, La Roba, Mastro don Gesualdo (trame, analisi generale)
2. G. CARDUCCI vita, poetica, opere principali: Rime Nuove, Odi Barbare, Traversando la Maremma, Nevicata (contenuti e analisi generale)

MODULO 2: Il Decadentismo

1. G. D'ANNUNZIO vita, poetica, opere principali: Il piacere, Le Vergini delle rocce, Alcyone, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, I pastori (contenuti e analisi generale)
2. G. PASCOLI vita, poetica, opere principali: Il Fanciullino, Myricae, L'assiuolo, Il gelsomino notturno, Nebbia, X Agosto, I canti di Castelvecchio (contenuti e analisi generale)

MODULO 3: Il primo Novecento

1. I.SVEVO: vita, pensiero, opere principali: La coscienza di Zeno, Senilità, Una vita (contenuti e analisi generale)
2. PIRANDELLO vita, pensiero, opere principali: L' Umorismo, Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno, centomila (trame e analisi generale)

San Marco in Lamis 12/05/2026

La docente:

I. STORIA

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: PRONTI PER LA STORIA PER IL QUINTO ANNO /IL NOVECENTO
(Mondadori; Zanette, Galli)

MODULO 1: L'età dei nazionalismi

La Belle Epoque

L'età giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

MODULO 2: L'età dei Totalitarismi

L'ascesa del Fascismo in Italia

L'ascesa del Nazismo in Germania

La Rivoluzione Russa

MODULO 3: La Seconda Guerra Mondiale

Il conflitto mondiale

La Shoah

La Resistenza

La bomba atomica su Hiroshima e la fine del conflitto

MODULO 4: Secondo dopoguerra e mondo contemporaneo

L'Età Repubblicana

La Guerra Fredda

Il Muro di Berlino

San Marco in Lamis, 12/05/2026

La docente:

J. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME**PROGRAMMA SVOLTO****Diciannovesimo secolo: Contesto storico e culturale**

1. Periodo Impero (1800-1815)
2. Periodo Restaurazione (1815-1830)
3. Periodo Romantico (1830-1865)
4. Periodo Eclettico (1865-1900)

Il Ventesimo secolo: Contesto storico e culturale

1. La Belle Epoque (1900-1909)
2. Anni dieci (1910-1919)
3. Anni venti (1920-1929)
4. Anni trenta (1930-1939)
5. Anni quaranta (1940-1949)
6. Anni cinquanta (1950-1959)
7. Anni sessanta (1960-1969)

San Marco in Lamis, 12/05/2026
Il docente:

14. INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero hanno riguardato quasi tutte le discipline e sono stati attuati dopo lo scrutinio del primo periodo, durante le ore curricolari, mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alle attività didattiche, controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia, attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato, esercitazioni guidate, stimoli all'autocorrezione. Si sono realizzati:

- correzione individualizzata scritta e/o orale degli elaborati e/o delle verifiche orali dello studente;
- riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti per cui lo studente abbia dimostrato carenze;
- esecuzione in classe e/o a casa da parte dello studente di schede ed esercitazioni appositamente predisposte dall'insegnante relativamente agli argomenti per cui siano state rilevate carenze;
- attività di tutoring in orario sia curricolare che extracurricolare.

Il potenziamento è stato perseguito mediante ricerche e approfondimenti personali e di gruppo, realizzati dalle studentesse sotto la guida dei docenti, sia durante la didattica in presenza, sia durante la DAD nei primi due anni scolastici.

15. EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021 è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; per effetto della legge sono abrogati l'articolo 1 del D. Lgs. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»). L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida.

Il nostro Istituto, nel recepire quanto contenuto in tali disposizioni, ha attivato l'insegnamento di Educazione Civica predisponendo contenuti e moduli, regolarmente svolti anche nel corso del corrente anno scolastico e dei quali sono state programmate le dovute verifiche a termine di ciascun quadrimestre.

In sintesi i nuclei fondamentali che sono stati oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti sono: Costituzione - Sviluppo economico e sostenibilità - Cittadinanza digitale

Nel corso del quinto anno è stata sviluppata la seguente Unità Didattica di Apprendimento:

UDA Educazione Civica V anno

Sezioni	Note compilazione
Titolo Uda	<i>Dalla crisi alla responsabilità: sostenibilità, diritti e partecipazione tra storia e futuro</i>
Destinatari	<i>Classe 5^ A Industria e Artigianato per il Made in Italy</i>
Monte ore complessivo	<i>33 ore totali suddivise in 16 ore nel primo quadrimestre e 17 ore nel secondo quadrimestre</i>
Prodotto/Prodotti da realizzare	<i>Ogni disciplina ha dato indicazione sulla modalità di svolgimento delle verifiche e dato una valutazione agli studenti</i>

Competenze chiave europee	<i>Competenza in materia di cittadinanza</i> <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i> <i>Competenza imprenditoriale</i> <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Competenza digitale</i>
Assi culturali	- <i>scientifico,</i> - <i>tecnologico</i> - <i>professionale.</i> - <i>linguaggi.</i> - <i>storico-sociale.</i>
Traguardi di competenza	<i>Lo studente:</i> • <i>Analizza in modo critico i modelli di sviluppo economico, con particolare attenzione all'economia circolare e di qualità</i> • <i>Comprendere il legame tra sostenibilità ambientale, diritti umani e salute</i> • <i>Valorizza il rispetto, la cooperazione e l'interazione positiva nei contesti sociali</i> • <i>Riconosce il ruolo storico e sociale della donna durante e dopo la Prima guerra mondiale</i> • <i>Valuta i benefici dello sport in ambiente naturale come pratica di benessere individuale e collettivo</i>
Insegnamenti coinvolti	<i>Matematica</i> <i>Progettazione Tessile</i> <i>Inglese</i> <i>Italiano</i> <i>Storia</i> <i>Laboratori Tecn. ed Esercitazioni</i> <i>Scienze Motorie</i> <i>Religione</i> <i>Tecnologie applicate ai materiali</i> <i>Storia dell'arte e del costume</i>
Contenuti	• <i>Economia circolare vs economia lineare</i> • <i>Sostenibilità ambientale e recupero dei materiali</i> • <i>Sport, salute e ambiente</i> • <i>Emancipazione femminile tra Prima Guerra Mondiale e Dopoguerra</i> • <i>Valorizzazione del rispetto e dell'interazione</i>

	<i>positiva</i> • <i>Lavoro artigianale e industriale</i> • <i>Libertà private nei regimi totalitari</i> • <i>Giornata Internazionale della donna – “Trame di identità”</i> • <i>Enciclica sul lavoro: Laborem Exercens – Papa Giovanni Paolo II</i> • <i>Rifiuti tessili e fast fashion</i> • <i>Fashion forward: citizenship, sustainability</i>
Metodologie	<i>Debate, Cooperative learning, Didattica laboratoriale, Lezioni frontali; Analisi fonti storiche e documenti normativi</i>
Valutazione	<i>Partecipazione attiva e consapevole</i> <i>Produzioni scritte e multimediali</i> <i>Presentazioni orali</i>

16. F.S.L. (Formazione Scuola Lavoro ex PCTO)

Il decreto legge n. 127 del 9 settembre 2025 introduce una ridenominazione strategica al percorso formativo chiamato in precedenza Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento denominandolo Formazione Scuola Lavoro.

La nuova denominazione non rappresenta solo un semplice restyling lessicale, ma risponde ad una precisa scelta di indirizzo culturale e pedagogico. L'intervento mira a *“restituire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento una piena dignità educativa, un'identità comunicativa chiara e una funzione formativa solida, ancorata alla realtà e ai bisogni concreti degli studenti”*.

A partire dal a. s. 2024/25, diventano requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato. Lo stesso criterio si applica ai candidati esterni, i quali dovranno dimostrare di aver svolto attività assimilabili alla F.S.L. ex PCTO (DM 226 del 12 novembre 2024).

Le esperienze maturate durante tali percorsi saranno valorizzate nel corso del colloquio, dove i candidati avranno l'opportunità di discuterne e di relazionarle al percorso di studi seguito.

Nel triennio 2023/2026 la classe ha preso parte alle attività previste per i PCTO, svolgendo tutte le 200 ore previste dal D.M. 774 del 4/09/2019.

La classe ha avuto modo di mettere insieme un bagaglio di esperienze positive, e, attraverso la partecipazione ai percorsi di formazione scuola lavoro, ha acquisito abilità operative e conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale, sotto il profilo organizzativo e delle produzioni.

L'esperienza professionalizzante si è avvalsa dell'attività didattica interdisciplinare, riguardante le discipline di indirizzo (Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico di Moda e Tecnologia applicata ai Materiali) attraverso l'ideazione, progettazione e realizzazione dei capi base e la loro trasformazione.

Obiettivi didattico/formativi:

- svolgimento di una serie di ruoli professionali legati all'utilizzo del computer e di altri sistemi tecnologicamente avanzati per la progettazione di abbigliamento;
- approfondimento della conoscenza di processi produttivi di tipo industriale.

Obiettivi educativi trasversali:

- sviluppare modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi: pedagogico- scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima;
- avvicinare le alunne al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e

lavorativo;

- sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- sostenere la motivazione allo studio;
- assecondare l'acquisizione di competenze e capacità, affinché le alunne sappiano affrontare le molteplici problematiche che, in campo aziendale, vanno dalla ideazione, progettazione e realizzazione di una collezione moda;
- acquisire competenze, abilità ed esperienze tali da riuscire ad inserirsi nel sistema moda;
- acquisire competenze nell'elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e relazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- favorire l'acquisizione di conoscenze per l'utilizzo dei meccanismi e dei codici della comunicazione aziendale e del mercato del lavoro;
- socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi);
- acquisire competenze che consentano l'inserimento in ambito aziendale sia nel proprio territorio di appartenenza che in altri contesti territoriali;
- migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare le giovani all'ascolto attivo;

Le aziende coinvolte hanno consentito alle alunne di mettere in pratica la teoria appresa in Istituto, trasformando modelli teorici in esperienza di vita pratica e dando allo stagista la possibilità di comprendere le procedure aziendali, gli iter organizzativi, il problem solving e il saper lavorare in team.

Le Competenze specifiche sviluppate durante tali percorsi fanno specifico riferimento all'area specialistica dell'apprendimento delle nuove tecnologie del settore moda. Essere competenti in questa area significa, in termini di sapere:

1. conoscere e saper operare con la strumentazione tecnologicamente avanzata nel settore moda;
2. conoscere i rapporti che regolano la società e il lavoro;
3. conoscere il sistema azienda e le problematiche organizzative;
4. conoscere sul territorio le strutture proiettate a sviluppare la logistica e le norme di settore;
5. applicare le regole per la realizzazione del capo;
6. comprendere e analizzare le varie fasi di lavoro e saper identificare le varie parti del modello;
7. conoscere e utilizzare le varie attrezzature di lavoro.
8. qualificazione e recupero delle conoscenze di base di giovani, in funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro;
9. integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base di giovani in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e dei nuovi percorsi dell'obbligo formativo;
10. acquisire conoscenze e competenze con tecniche alternative a quelle tradizionali;
11. rafforzare le capacità soggettive;
12. promuovere l'approfondimento, attraverso il confronto con il nostro territorio, di altre culture e l'acquisizione di una cultura europea.

La certificazione delle competenze rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione. La trasparenza dei percorsi di apprendimento e il riconoscimento delle competenze acquisite rappresentano aspetti fondamentali di tutto il percorso in alternanza, in quanto rendono visibili gli esiti delle attività realizzate dagli studenti nella dimensione scuola/contesto di lavoro.

La certificazione delle competenze acquisite con il percorso in alternanza comprende:

- ✓ i dati dell'istituto scolastico;
- ✓ i dati anagrafici dello studente;
- ✓ i riferimenti alla tipologia e ai contenuti delle attività inserite nel percorso in alternanza;
- ✓ le competenze acquisite;
- ✓ i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze (periodo di svolgimento, numero di ore);
- ✓ la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è inserita nel curriculum dello studente.

ATTIVITÀ SVOLTE	ENTE
Realizzazione di lavori all'uncinetto: "mattonelle per addobbare l'albero di Natale" – 2024	Associazione PRO LOCO San Marco in Lamis
CAPITANATALE 2025: Accensione albero presso palazzo Dogana e sfilata abiti realizzati	Ente Provincia di Foggia
Incontro con il Rotary Club "Cambiare si può, la Moda che sveste la violenza" 2025	Rotary Club San Giovanni Rotondo
CAPITANATALE 2026: realizzazione abiti ispirati alla figura di San Francesco d'Assisi e al Cantico delle Creature	Ente Provincia di Foggia
IL FRACCHISTA 2026 : realizzazione abiti fracchista adulto e bambino	Associazione "Le Fracchie" San Marco in Lamis

ANNO SCOLASTICO	ORE SVOLTE
III ANNO 2023/2024	56 h
IV ANNO 2024/2025	84 h
V ANNO 2025/2026	15 h
Totale	215 h

Per un'analisi specifica dei percorsi si veda il registro della F.S.L predisposto dal tutor.

Tutor del FSL (ex PCTO):

17. ORIENTAMENTO

L'espletamento delle ore previste di Orientamento obbligatorio è avvenuto nell'ambito delle attività di F.S.L.

Le ore di orientamento realizzate hanno superato le 30 ore minime previste.

QUADRO NORMATIVO

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO

- Rafforzare il raccordo tra il primo ciclo d'istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione.
- Fare una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e delle studentesse.
- Favorire la conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e abilità, la capacità di operare delle scelte.
- Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.
- Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
- Concretizzare un adeguato sistema integrato di collaborazione tra tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo: le famiglie, la scuola, le istituzioni del territorio, le università, i centri di formazione professionale, il mondo del lavoro, il terzo settore.

OBIETTIVI

- Conoscere sé stessi e le proprie abitudini (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza).
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima.
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi.

- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

Sono stati realizzati:

- a. progetti extracurricolari a carattere orientativo;
- b. progetti curriculari attinenti col settore e l'area professionalizzante;
- c. performance organizzate sotto la guida di uno o più insegnanti con lo scopo di spettacolarizzare argomenti teatrali;
- d. eventi con esperti esterni;
- e. visite guidate a carattere orientativo;
- f. "Mattinate Orientative", con illustrazione di programmi, obiettivi, progetti curriculari ed extracurricolari e gli sbocchi della scuola;
- g. "Open Day" per l'accoglienza;
- h. Progetti ideativi che conducano a prodotti finiti, con la finalità di fondere creatività e competenze tecniche di settore per valorizzare le competenze d'indirizzo acquisite.

METODOLOGIE

- laboratori tecnici e laboratori creativi (teatro, sport, fotografia, video -editing);
- riflessione sulle proprie emozioni;
- riflessione sull'affettività e le relazioni;
- colloqui di gruppo e stesura di un testo individuale;
- incontri divulgativi su temi culturali, di attualità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio è stato fatto a cura del Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico.

RISULTATI

- miglioramento degli apprendimenti e del clima (maggiore fiducia reciproca e cultura dell'errore);
- sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale;
- acquisizione di un linguaggio scientificamente corretto;
- consolidamento della didattica orientativa, capitalizzando le esperienze delle buone pratiche poste in essere negli anni;
- accompagnamento costante del percorso di crescita personale, relazionale, culturale e professionale degli studenti;
- presa di coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica per poter effettuare scelte consapevoli e congrue al contesto;
- sviluppo delle competenze necessarie per poter definire autonomamente gli obiettivi personali.

18. P.F.I. (Progetto Formativo Individuale)

Il Progetto Formativo Individuale (PFI) è lo strumento centrale introdotto negli istituti professionali dal Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017. Finalizzato a personalizzare il percorso di studi, il PFI riconosce crediti, definisce obiettivi educativi e valorizza le competenze dello studente, con il supporto di un tutor.

Il PFI è predisposto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato periodicamente.

Obiettivi: Personalizzare il percorso (personalizzazione educativa), integrare conoscenze e abilità con esperienze pratiche, e facilitare il raccordo tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro.

Per l'intero percorso scolastico della classe i tutor del Progetto Formativo Individuale è stato il prof. Antonio Parisi che insieme ai vari consigli di classe ha predisposto e compilato i documenti.

Per l'a. s. 2025/2026 il PFI ha previsto l'elaborazione di una UDA multidisciplinare:

Titolo UDA: COSA MI ASPETTA DOPO LA SCUOLA.

Uda incentrata sulla presentazione di sé stessi tramite la redazione di un curriculum al fine di prepararsi al mondo del lavoro dopo il diploma.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Asse	Insegnamento	Competenze	Conoscenze	Abilità	Verifica / Compito di realtà
Storico Sociale	Storia dell'arte	Utilizzare la moda del Novecento come input progettuale. Apprendere la moda dagli anni 50 a 70	Conoscere il processo progettuale e realizzazione del prototipo.	Saper leggere la linea dell'abito e lo stile di uno stilista. Saper distinguere e svolgere le differenze di stile di ogni periodo.	Valutazione finale delle competenze tramite verifica scritta sugli argomenti trattati
Scientifico Tecnologico	Tecnologie applicate ai materiali	Professioni del mondo tessile	Essere abili conoscitori delle professioni esistenti nel mondo del tessile.	Saper individuare le principali professioni nel settore e trovare quella più conforme alle proprie inclinazioni e capacità.	Valutazione nell'esposizione di una presentazione power point sugli argomenti trattati.
	Progettazione Tessile	Le fasi di una collezione	Ricerca di uno stile grafico personale: sintesi del segno grafico. Conoscere il processo progettuale e realizzazione del prototipo.	Saper ideare una collezione personalizzata.	Ideazione di una collezione
	Laboratorio	Apprendere le varie professioni esistenti nel mondo della moda .	Conoscere le principali realtà aziendali nel mondo della moda.	Essere abili conoscitori delle professioni esistenti nel mondo della moda.	Test scritto sulle professioni della moda

ARGOMENTI SVOLTI

Asse	Insegnamento	Argomenti
Storico Sociale	Storia dell'arte	- Cristian Dior e il New Look - La moda anni 60 e 70
Scientifico Tecnologico	Tecnologie applicate ai materiali	- I mestieri del tessile
	Progettazione tessile	- Ideazione book personale
	Laboratorio	- Spiegazione teorica delle realtà aziendali e delle varie professioni nel mondo della moda

Tutor PFI:

19. CURRICULUM DELLO STUDENTE E E – PORTFOLIO

Il Ministero dell'Istruzione, con Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, ha adottato il "Curriculum dello studente", un documento allegato al Diploma e utile per l'esame di Stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Tale documento risulta un valido strumento in quanto nel corso della riunione preliminare ogni commissione prende in esame, tra i vari atti e documenti dei candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio". Il Curriculum è dunque un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente. Il Curriculum dello studente viene allegato al diploma di maturità.

Come spiegato dal Ministero nella pagina dedicata all'esame di Maturità 2025, le informazioni presenti nel Curriculum sono desunte dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite la piattaforma Unica.

Nel Curriculum dello studente confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi, che figureranno nella prima parte del Curriculum.

Tramite la sezione "Sviluppo delle competenze" i candidati possono inserire sia informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto sulle eventuali attività extra scolastiche, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile modificare/integrare le informazioni che sostanziano il Curriculum fino al consolidamento pre – esame da parte della segreteria, che avviene prima dell'insediamento della Commissione.

I Tutor interni per l'ORIENTAMENTO e l'E-PORTFOLIO, Polo INDIRE, FUTURA PNRR ISTRUZIONE hanno guidato gli studenti nelle operazioni di compilazione del format, accedendo alla piattaforma, individuando per ciascuna alunna le informazioni, le attitudini e gli interessi personali, coadiuvandole nell'inserimento di certificazioni relative al percorso scolastico e personale da aggiungere a quanto di competenza della segreteria, e nella individuazione e stesura del Capolavoro. Questo attraverso vari momenti di confronto e di interventi personali da parte dei tutor, i quali hanno aiutato una per una le alunne a compilare il curriculum anche su esperienze che riguardano l'esterno (qualche alunna impegnata nella protezione civile, o il possesso della patente di guida). Le ragazze di quinta hanno seguito il percorso di orientamento dell'E-portfolio, affiancate dai tutor anche per le parti riguardanti lo sviluppo delle competenze e sono state date le indicazioni perché ciascuna possa presentare all'interno dello stesso i propri capolavori, da uno a tre, che può essere anche di gruppo.

20. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Secondo la nuova ordinanza per gli Esami di Stato, il voto in condotta avrà un impatto significativo: chi riceverà una valutazione inferiore a sei decimi non sarà ammesso all'esame. Inoltre, agli studenti con una valutazione pari a sei decimi verrà assegnato un elaborato critico su cittadinanza attiva e solidale, che dovrà essere discusso in sede d'esame.

Per l'assegnazione del voto per la condotta viene considerata la GRIGLIA di valutazione del COMPORTAMENTO basata sui seguenti Indicatori:

- 1) rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità
- 2) frequenza e puntualità;
- 3) comportamento;
- 4) partecipazione;
- 5) impegno;
- 6) sanzioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	- Rispetto esemplare del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni; - Frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; - Impegno: notevole; lavori assegnati svolti con cura, assiduità, completezza e autonomia; - Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.
9	- Rispetto lodevole del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: sporadiche assenze, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, responsabile, collaborativa, costruttiva; - Impegno: diligente; lavori assegnati svolti con cura, assiduità e completezza; - Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.
8	- Rispetto diligente del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, recettiva, propositiva; - Impegno: diligente; lavori assegnati svolti con cura, pertinenza e correttezza; - Sanzioni: un avvertimento orale e/o scritto.
7	- Rispetto adeguato del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: irregolare con alcuni ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; - Comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: recettiva, ma sollecitata; - Impegno: abbastanza diligente; lavori assegnati svolti in modo essenziale e non sempre consegnati nei tempi stabiliti; - Sanzioni: note disciplinari in numero limitato (max. 2) e comunque non comportanti l'allontanamento dalle lezioni.
6	- Rispetto accettabile delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole "ordinarie". - Frequenza: numerose assenze, ritardi sistematici, uscite frequenti dall'aula; rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi; - Comportamento: poco controllato, non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica; episodico mancato rispetto della dignità della persona; piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria; episodico atteggiamento di prevaricazione e/o di 'bullismo' nei confronti dei compagni oppure di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico; - Partecipazione: selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria; - Impegno: accettabile, selettivo, limitato; lavori assegnati svolti in modo essenziale e

	non consegnati nei tempi stabiliti; - Sanzioni: più di 2 note disciplinari e/o provvedimento che comporti l'allontanamento dalle lezioni.
5	Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 6. Inoltre lo studente: - È stato destinatario di una o più sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni per un periodo complessivamente superiore a quindici giorni; - Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione. D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249. D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 - art. 7 Valutazione del comportamento.

21. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

prima prova (massimo 20 punti);

seconda prova (massimo 20 punti);

colloquio (massimo 20 punti);

credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

Tuttavia i crediti scolastici saranno influenzati dalla condotta: solo gli studenti con un voto in comportamento pari o superiore a nove decimi potranno ottenere il punteggio massimo.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Tabella A Decreto Legislativo 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

San Marco in Lamis, 12/05/2026

Il Dirigente Scolastico

Il coordinatore di classe